



## **Bollettino Novità NS**

**NSDAP/AO : PO Box 6414  
Lincoln NE 68506 USA  
[www.nsdapao.org](http://www.nsdapao.org)**

#1100

13.04.2024 (135)

**Michael Kühnen**

### **La seconda rivoluzione Volume I: Fede e lotta**

#### **Parte 13**

#### **COMBATTERE LA PESTE MONDIALE SIONISTA**

Questo è probabilmente il capitolo più difficile del mio scritto. Non perché l'argomento sia troppo complicato, ma perché dalla fine della guerra il filosemitismo (amicizia verso gli ebrei) è stato ufficialmente decretato. La questione ebraica è il più grande e sacro tabù nel mondo della fede dei democratici e guai a chi la tocca. Oggi gli ebrei sono intoccabili in Germania, sono per così dire protetti dalla legge: nessuna critica può colpirli, le loro azioni non vengono osservate, raramente vengono portati in tribunale o comunque subiscono pene molto più lievi.

Alla fine degli anni Cinquanta, quando una marea di svastiche sulle sinagoghe fece scalpore, il sistema introdusse il §130 - §131 Judenschutzparagraphen, con una pena massima di cinque anni. Così oggi in Germania Ovest è più facile e meno pericoloso scassinare un'auto, fare irruzione o violentare una ragazza che osare cercare di smascherare le macchinazioni sioniste nelle democrazie occidentali e soprattutto nella RFT. Il 16 ottobre 1977, la polizia trovò una pila di manifesti "antisemiti" in un veicolo guidato da me. Sebbene non si potesse provare che li avessi incollati, fui condannato a dieci mesi di prigione con la condizionale. Il testo non aveva nulla a che fare con la questione ebraica, ma era diretto contro

coloro che nel 1946 pianificarono, promossero, applicarono e infine eseguirono l'esecuzione di membri del governo del Reich. Il testo recitava:

**Il 16 ottobre 1946, la subumanità ebraico-bolscevica ha assassinato il governo del Reich tedesco. Morì con le parole: "Viva la Germania!". La vostra vita - la vostra morte: Il nostro impegno! La battaglia ha inizio!**

Nell'estate del 1978, **Wolf Dieter Eckart fu** condannato a due anni di prigione senza condizionale, principalmente per articoli antiebraici nella sua newsletter degli Amici del NSDAP. Si tratta di sentenze di terrore che non accrescono certo la fiducia delle giovani generazioni nella presunta libertà di opinione e rafforzano la nostra convinzione che il lungo braccio dei sionisti arrivi quasi ovunque, anche e soprattutto nelle aule dei tribunali tedeschi. È quindi un rischio quando, sotto il titolo "Combattere la peste mondiale sionista", mi occupo con coraggio, onestà e apertura anche di questo avversario del movimento nazionalsocialista.

Non mi dispiace essere rinchiuso più a lungo: **la verità deve essere detta.**

Dietro la storia conosciuta - statisti, popoli, generali, guerre e battaglie, risultati elettorali e conferenze - c'è ancora una storia invisibile. È la storia delle eminenze grigie, dei consiglieri anonimi, dei gruppi di interesse nascosti e, non da ultimo, delle società segrete più disparate. È difficile vedere attraverso questo lavoro e solo di tanto in tanto si riesce a intravedere questa lotta altrimenti segreta :

Poi apprendiamo con stupore della lotta degli ordini segreti di massoni e rosacroce per l'influenza alla corte dello zar, del potere del monaco miracoloso Rasputin sulla politica russa, degli Illuminati che hanno scatenato la Rivoluzione francese e dei massoni che hanno scatenato la Rivoluzione russa di febbraio. Veniamo a conoscenza di giuramenti misteriosi e mortali:

I Carbonari italiani influenzarono la politica italiana di Napoleone III con minacce di morte, la Mano Nera - una società segreta serba - scatenò la Prima Guerra Mondiale con l'assassinio di Sarajevo, e gruppi di potere anonimi - chiamati "insider" in America - controllavano la politica occidentale contemporanea.

Mafia e Bilderberger, Massoni e CFR, Illuminati e Rosacroce, ma anche OAS, Ku Klux Klan e Società Thule, questi erano e sono alcuni dei nomi di questi gruppi di potere avvolti nel mistero. Il più forte e influente di essi, tuttavia, è un popolo mascherato da comunità religiosa, tenuto insieme da un ammirevole senso di

comunità e da un'altezzosa pretesa di scelta. Il potere più forte sullo sfondo, il più terribile avversario della rinascita ariana è il **zionismo!**

Per il mondo arabo, questo termine è diventato un simbolo di dominazione straniera, oppressione e manie di conquista. L'ONU, con la stragrande maggioranza degli Stati del mondo, ha messo solennemente fuori legge il sionismo. Il sionismo non è, come ci viene detto, l'aspirazione del popolo ebraico a creare e mantenere un proprio Stato nazionale in Palestina. Lo Stato di Israele è solo un bluff! Serve a fornire una base operativa sicura per le aspirazioni mondiali del sionismo e, visto da solo, non è assolutamente sostenibile senza il sostegno dell'ebraismo mondiale e dei suoi servitori.

### **DEFINIAMO IL SIONISMO COME IL POTERE ORGANIZZATO DELL'EBRAISMO MONDIALE!**

La questione ebraica non è innanzitutto un problema razziale, ma völkisch-culturale. Non combattiamo contro il singolo ebreo solo perché è ebreo! Per noi l'ebreo è un essere umano come tutti gli altri, a patto che si comporti di conseguenza! Tuttavia, ci opponiamo senza riserve ai diritti speciali degli ebrei e al tentativo sionista di imporre una volontà straniera alle nazioni.

La prima cosa da affermare in modo chiaro e inequivocabile è: **L'ebraismo non è una religione, ma un popolo!**

Gli stessi sionisti lo hanno sempre dichiarato apertamente. Quindi anche la minoranza ebraica in Germania non rientra nel concetto di "libertà di religione". La libertà di confessione religiosa è da noi pienamente garantita: Il nazionalsocialismo non è una religione ma una visione del mondo e di conseguenza si può essere un buon tedesco sia che sia cattolico, protestante, libero pensatore, credente in Dio o neopagano. Tuttavia, non possiamo tollerare che un popolo pretenda di essere una comunità religiosa e voglia abusare della tolleranza religiosa. Ad esempio, si può parlare di "cattolico tedesco" ma non di "ebreo tedesco"! L'"ebreo tedesco" è una "muffa nera" o un "negro bianco".

Un ebreo rimane in ogni caso - anche se è nato in Germania o parla tedesco - un membro di un popolo straniero e quindi un ospite e deve comportarsi di conseguenza!

Questa affermazione è in linea con tutte le dichiarazioni del movimento sionista:

Si possono avere diverse nazionalità, ma si può appartenere a un solo popolo! Per questo motivo, la questione ebraica è semplicemente un problema di lealtà divise. Non si può negare che gli ebrei siano in genere eccezionalmente capaci e

intelligenti. Riescono sempre a occupare abbastanza rapidamente posizioni di vertice e posizioni chiave ovunque, soprattutto negli affari e nel commercio, ma anche in politica e nel giornalismo, e grazie al loro senso di appartenenza si sostengono a vicenda e attirano altri fratelli razziali dopo di loro.

Così oggi vediamo che in quasi tutte le nazioni occidentali gli ebrei siedono alle leve del potere - soprattutto negli Stati Uniti e quindi naturalmente anche nella sua colonia più preziosa, la Repubblica di occupazione tedesca. Anche supponendo che questi ebrei non vogliano abusare della loro posizione di potere, resta da chiedersi come si comporterebbero in un conflitto tra interessi ebraici (o israeliani) e tedeschi. Deve sembrare comprensibile a tutti se non ci piace il fatto che una notevole influenza sulla politica e sul futuro del nostro popolo provenga da membri di un altro popolo, straniero, forse addirittura ostile.

Ciò è tanto più vero in quanto non è generalmente noto chi sia effettivamente ebreo e chi no. Gli ebrei di oggi, quando occupano posizioni di potere, raramente si rivelano. Il problema della lealtà divisa non è teorico o inverosimile. Ad esempio, l'influente politico della CDU Erik Burnenfeld ha scritto in un articolo per un giornale israeliano:

*"Continueremo a rimanere uniti anche nel prossimo anno quando si tratterà di ottenere il meglio possibile per il nostro piccolo Israele".*

Ma chi parte dal presupposto che non ci possa essere conflitto di interessi tra tedeschi ed ebrei ha ragione solo a una condizione: se è disposto a subordinare la propria politica alle idee del sionismo! Ovviamente, questa è stata proprio la politica di tutti i governi del dopoguerra:

L'instaurazione di relazioni diplomatiche non solo ci è costata tributi miliardari come "risarcimento" per uno Stato che non esisteva nemmeno durante la Seconda guerra mondiale, ma inizialmente anche la tradizionale e preziosa amicizia della grande nazione araba, dal momento che questi miliardi di sottomissione hanno essenzialmente facilitato la rapida costruzione e l'espansione unilaterale dello Stato ebraico.

Le conquiste di Israele sono state giustificate da Bonn con comprensibili "interessi di sicurezza" (un argomento che gli stessi signori non accettano per l'attacco preventivo della Wehrmacht tedesca nel 1941 contro l'Unione Sovietica, anche se l'attacco tedesco, secondo la testimonianza del generale di guerra sovietico e poi comandante della ROA, generale Vlasov, si spinse direttamente nello schieramento russo). Sulla risoluzione dell'ONU sul sionismo, la RFT si è opposta alla convinzione del resto del mondo con un coraggio che spesso è mancato nella difesa degli interessi tedeschi. Il governo di occupazione rifiuta di stabilire

relazioni diplomatiche con l'OLP "Organizzazione per la Liberazione della Palestina". I commenti e le notizie della più grande casa editrice - la Springer Verlag - vengono letti, per stessa ammissione dell'editore - una delle figure più losche del giornalismo del dopoguerra - come dichiarazioni del governo di Gerusalemme.

Tutto questo è la prova evidente della sottomissione servile della politica tedesca agli interessi di Israele e dell'ebraismo mondiale. Probabilmente non c'è minoranza in Germania così potente, ma anche così determinata a usare la propria influenza in modo esclusivo, come i presunti soli 30.000 ebrei in Germania! Noi cambieremo questa situazione!

L'ebraismo non è un popolo come gli altri:

Senza casa per più di mille anni, perseguitata e disprezzata, è sopravvissuta per due sole ragioni:

Gli ebrei hanno prestato più attenzione alla loro purezza razziale di qualsiasi altro popolo al mondo: non c'erano e non ci sono quasi matrimoni misti e, a fronte dei divieti religiosi sui matrimoni misti, le leggi razziali di Norimberga sembrano direttamente liberali.

La religione ha dato a questo popolo, oppresso per secoli, la certezza di essere superiore a tutti gli altri popoli della terra - il popolo eletto da Dio! - e che un giorno avrebbe dominato il mondo. La rigida obbedienza che i precetti religiosi impongono all'ebreo comune nei confronti dei rabbini e degli scribi - fa sì che i "saggi di Sion" siano in grado di guidare il loro popolo, secondo il grande disegno, anche se il singolo ebreo può avere solo idee poco chiare sul significato e sullo scopo della politica sionista. La religione dà al popolo ebraico la certezza di essere scelto da Dio per governare il mondo un giorno. - I Saggi di Sion seguono un piano preciso per governare effettivamente questo mondo ora. È così che il sionismo è diventato una piaga mondiale. I sionisti e i loro aiutanti consci e inconsci hanno assunto posizioni chiave, controllano società segrete, fondano imperi della stampa, influenzano i governi, controllano la grande industria e usano persino il bolscevismo come strumento.

Per quanto tutto ciò possa sembrare incredibile, non è così. Chiunque sia mai entrato in conflitto con gli interessi sionisti - anche solo per caso - conosce molto presto questo potere:

Un articolo su "STERN", l'opera teatrale di un autore di sinistra sulle macchinazioni degli speculatori terrieri ebrei a Francoforte, il progetto di girare un romanzo con un personaggio negativo, un ebreo, il discorso di un membro del

governo sul diritto di nascita del popolo palestinese - immediatamente si percepisce il potere dei sionisti:

STERN si scusò, l'opera non fu più distribuita, il romanzo non fu trasformato in film, e così via. Intendiamoci, le persone in questione non erano certo antisemite, ma questo dimostra ancora più chiaramente del comportamento nei confronti dei nazionalsocialisti, che devono comunque vivere sotto una legge speciale, quanto sia forte il potere persistentemente negato di questi stranieri!

La corrispondenza tra la politica sionista e i misteriosi Protocolli dei Savi di Sion è sorprendente e fa riflettere. I Protocolli sionisti costituiscono il libro antisemita più famoso della storia; quasi tutti ne hanno sentito parlare, pochi lo hanno letto. I sionisti sostengono che si tratta di un falso, eppure hanno imposto un divieto a livello mondiale: a mio parere, non è un segno di buona coscienza.

I Protocolli dei Savi di Sion sarebbero la trascrizione delle deliberazioni del 1° Congresso sionista di Basilea del 1897, durante il quale si sarebbe deciso un piano per la realizzazione del dominio mondiale ebraico. Non voglio pronunciarmi sull'autenticità di questo scritto, poiché non ne sono a conoscenza, ma credo che sarebbe giusto che fosse di nuovo liberamente disponibile, per dare al cittadino "responsabile" l'opportunità di formarsi una propria opinione su questo misterioso libro, di cui **Henry Ford** disse, in sostanza:

*"Non mi interessa se i protocolli sono veri o falsi. So solo che gli eventi si sono svolti come sono stati descritti lì".*

L'obiettivo finale del sionismo, in ogni caso, è chiaramente la dominazione del mondo, il concetto di "un solo mondo" - e i sionisti sono effettivamente riusciti ad avvicinarsi molto a questo obiettivo, appena un secolo dopo il Congresso di Basilea. Il potere del sionismo è enorme!

Naturalmente, le società democratiche dell'Occidente sono molto sensibili alle influenze sioniste, ma anche nel comunismo i sionisti hanno inizialmente trovato uno strumento ideale per la loro lotta per il potere. Tuttavia, sulla strada del dominio mondiale c'è sempre stato un ostacolo importante, che si è rivelato in gran parte immune ai metodi dei sionisti. Solo temporaneamente sono riusciti a conquistare posizioni chiave; le idee democratiche hanno trovato scarsa accettazione ancora oggi; il marxismo è stato ed è vigorosamente respinto. L'ostacolo era una grande nazione, socialmente ed economicamente per lo più all'avanguardia, che voleva preservare la propria essenza contro le influenze dell'Est e dell'Ovest e che ha reagito in modo sensibile alla graduale crescita della posizione di potere sionista. Questo ostacolo era la Germania!

Senza volerlo, la Germania è cresciuta nel ruolo di vero avversario fin dall'inizio del secolo - e soprattutto senza saperlo. Questa ignoranza è diventata la nostra rovina; questa ignoranza della lotta sionista contro la Germania ha causato le grandi catastrofi della nostra storia recente e ci mantiene oggi in uno stato di completa dipendenza e sudditanza. Eppure non è difficile da capire:

L'antisemitismo originario, naturale per tutte le nazioni - come reazione difensiva naturale a qualcosa di estraneo, di minaccioso - è stato gradualmente superato dal sionismo, attraverso la rieducazione nelle democrazie occidentali, attraverso la violenza nella Russia estremamente antiebraica - solo la Germania non ha messo sotto controllo il sionismo. Ecco perché il sionismo ha spinto la Germania a due guerre mondiali!

Per la Prima Guerra Mondiale, ciò fu confermato da Guglielmo II, durante il suo esilio in Olanda. Le dichiarazioni di guerra ebraiche del 1933 e del 1939 contro la Germania nazionalsocialista, pronunciate dal Congresso Mondiale Ebraico, la dichiarazione di guerra dell'Inghilterra, che ovviamente usò la Polonia solo come pretesto - come dimostrano il rifiuto di dichiarare guerra anche all'Unione Sovietica, che stava invadendo, e il successivo tradimento del governo polacco alleato in esilio - e l'entrata in guerra degli Stati Uniti parlano un linguaggio chiaro anche per la Seconda Guerra Mondiale.

Ma all'inizio, dopo la Prima guerra mondiale, il sionismo in Germania sembrava aver raggiunto il suo obiettivo. Infatti, la percentuale straordinariamente alta di ebrei nella leadership della rivolta del novembre 1918, che portò allo scioglimento e quindi alla sconfitta finale del fronte ancora in lotta, sorprese anche gli osservatori benpensanti. Si dice spesso che anche gli ebrei fecero il loro dovere al fronte - ci furono persino titolari di Croce di Cavaliere e destinatari di altre alte onorificenze - ma non si può negare che vi sia una sproporzione impressionante tra la quota di ebrei al fronte e quella ai posti di guardia nel fronte di guerra e nel fronte interno, per non parlare della già citata quota nel tradimento compiuto del 1918.

Non si può ignorare il fatto che furono i sionisti a essere responsabili del crollo del fronte interno, furono i sionisti a sostenere l'accettazione del Dettato di Versailles e quindi a pianificare decenni di servitù. Furono i sionisti a prendere parte in prima linea alla rivolta spartachista. Furono i sionisti a dare l'impulso per la fondazione del KPD. Furono i sionisti a lanciare la Repubblica sovietica di Monaco. Divenne presto evidente che la Repubblica di Weimar era una colonia sionista, una "Repubblica degli ebrei" - come dicevano i patrioti tedeschi, che - nella loro comprensibile amarezza - non facevano distinzione tra il singolo ebreo e la minaccia sionista, a differenza di noi oggi. I sionisti controllavano i partiti democratici e marxisti e i sindacati, sedevano nel

governo, possedevano grandi case editrici, dominavano la vita culturale.

(Addendum del 6.3.1979:

Per quanto riguarda l'influenza ebraica in quel periodo, il 26 gennaio 1979 **Nahum Goldman**, presidente di lunga data del Congresso ebraico mondiale, scrisse nella "ZEIT":

*"Le quattro banche più importanti - Deutsche Bank, Dresdner Bank, Handelsgesellschaft e Discontgesellschaft - avevano direttori ebrei, i tre maggiori quotidiani - Berliner Tageblatt, Vossische Zeitung e Frankfurter Zeitung - erano di proprietà di ebrei e diretti per lo più da ebrei, le due più influenti riviste tedesche - il Fackel e il Weltbühne - erano dirette da ebrei. ")*

I sionisti erano - sembrava - sul punto di vincere. Eppure sono riusciti a spezzare il potere sionista in Germania. Questa può essere una speranza per noi, quando molti compagni si disperano di fronte all'enorme superiorità dei nostri nemici. Il nazionalsocialismo è stato il primo grande movimento antisionista del nostro tempo. Il nazionalsocialismo è condannato per una politica che oggi troverebbe l'approvazione della maggioranza degli Stati di questo mondo, dell'intera nazione araba e di molti onesti e antisionisti di sinistra. Con la rinascita tedesca, il risveglio della nostra nazione, il popolo tedesco divenne ancora una volta un ostacolo decisivo ai piani sionisti per il dominio del mondo. La dichiarazione di guerra degli ebrei è stata immediata, lo scoppio della Seconda guerra di annientamento contro la nostra patria era solo questione di tempo.



**NS KAMPFRUF**  
KAMPFSCHRIFT DER NATIONALSOZIALISTISCHEN DEUTSCHEN ARBEITSPARTEI AUSLANDS- UND AUFBAUORGANISATION

November 1941      September 1973      26. April 2012 (133)

**Der Kampf geht weiter !**

Seit fast 70 Jahren nach der Kapitulation der Wehrmacht am 8. Mai 1945 ist die nationalsozialistische Bewegung wieder als 2e Partei in der Nachkriegszeit. Und zwar nicht nur in Deutschland, sondern auf globaler Ebene!

„Trotz Verbot, nicht tot!“



**TROTZ VERBOT NICHT TOT!**

Gerhard Lusch



**Bollettino Novità NS**  
[www.nsdapao.org](http://www.nsdapao.org)

1005      19.06.2022 (133)

**NSDAP/AO: PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA**

**Rapporto frontale**  
**Intervista con Molly**

Terza parte

NSK: I suoi progetti attuali sono ovviamente di natura filosofica e artistica.

Ci descriva il suo punto di vista sull'impatto di questi argomenti in politica.

Molly: Cerco di aggiornare la galleria fotografica, ma soprattutto mi sto concentrando su Adolf Hitler e l'Esercito dell'Umanità ([www.mouningtheincident.com/truth.htm](http://www.mouningtheincident.com/truth.htm)). Ora sono a 21 pagine e ho ancora molto da fare. Studiare la Seconda guerra mondiale è un campo minato di informazioni. Si cercano informazioni su una cosa e se ne trovano altre due da ricercare. Ci si sente un po' come un archeologo che porta alla luce un passato sepolto. Un passato che si preferisce non portare alla luce. Possiamo ringraziare ancora una volta Internet per



the **NEW ORDER**

Number 179 (133)      Founded 1973      April 26, 2012 (133)

**The Fight Goes On !**

Seventy years after the capitulation of the Wehrmacht on May 8, 1945, the postwar National Socialist movement is stronger than ever not only in Germany, but throughout Europe.

Disciples of mass murder, expulsion, persecution, and deformation have not sufficed to destroy the seed of the brilliant idea of our much loved Führer Adolf Hitler.

All National Socialists and other racially-aware citizens and racial Klansmen fight side by side for the preparation.

The movement has indeed become stronger, but the danger of biological folk death is also much greater today than in the past.

The desperate enemy is in the process of committing genocide against all White folks. His means are anti-White immigration, culture destruction, and race-mixing.

Whether "legal" or "illegal", whether in election battle or street battle, whether armed with propaganda material or on a battlefield of a different kind, every National Socialist must do his duty!

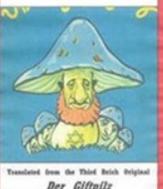
Heil Hitler!  
Gerhard Lusch



**TROTZ VERBOT NICHT TOT!**

# Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue  
Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue  
Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue

<p><b>SS Defender against Bolshevism</b> by Reichführer SS Heinrich Himmler</p> <p><b>FOR DANMARK! MOD BOLCHEVISM!</b></p>  <p>Translated from the SS Original</p>	<p>Julius Streicher der Führer Hitlers Book</p> <p><b>The Poisonous Mushroom</b></p>  <p>Translated from the Third Reich Original <i>Der Giftpilz</i></p>	<p>Reichlich Bekannet</p> <p><b>Hitler in Italy</b></p> <p><b>HITLER in ITALIEN</b></p>  <p>English / German    Deutsch / English</p>	<p><b>SS Viewpoint - Vol. 9</b> Wife and Family</p> 	<p>Theodor Fritsch</p> <p><b>The Sins of High Finance</b></p> 	<p><b>Luftwaffe War Art</b> Die Luftwaffe im Bild</p>  <p>English - German / Deutsch - English</p>
---	--	--	---	---	---

**BOOKS - Translated from the Third Reich Originals!**  
[www.third-reich-books.com](http://www.third-reich-books.com)



**NSDAP/AO**  
**Fight Back!**



[nsdapao.org](http://nsdapao.org)

Contact us to find out how YOU can help!